



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	<b>Direzione:</b> POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI  <b>Area:</b> QUALITA' DELL'AMBIENTE	
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b>  approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.		
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI	
<b>DI CONCERTO</b>	POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA, CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAM., SMALTIMENTO E RECUPERO  _____ (Valeriani Massimiliano) L' ASSESSORE	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		IL DIRETTORE
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  <b>Data dell' esame:</b>  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/>  IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 31/07/2018 prot. 435</b>
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

OGGETTO: approvazione dello schema di accordo di programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali di concerto con l'Assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta";

VISTO l'art. 3-ter "Principio dell'azione ambientale" del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm. e ii.;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n.155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e successive modifiche e integrazioni, che indica la valutazione della qualità dell'aria, effettuata su base annua mediante la verifica del rispetto dei valori limite degli inquinanti, l'elemento propedeutico per l'attuazione delle politiche di intervento e delle eventuali azioni di risanamento;

CONSIDERATO che in diverse zone della Regione Lazio, emerge che l'attuale situazione è caratterizzata da diffusi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il particolato PM<sub>10</sub> per i comuni compresi nella zona della Valle del Sacco e per l'NO<sub>2</sub> per l'agglomerato di Roma; in parte dovuti alle specifiche caratteristiche orografiche e meteorologiche;

CONSIDERATO che l'inquinamento atmosferico ha un significativo impatto sulla salute dei cittadini e sull'ambiente come evidenziato dalla letteratura scientifica e dalle linee guida sulla qualità dell'aria dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ed è pertanto necessario attuare tutte le misure necessarie al fine di rispettare i valori limite di qualità dell'aria;

CONSIDERATO che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti nella zona agglomerato di Roma (procedura 2015\_2043) e nella zona Valle del Sacco (procedura 2014\_2147)

VISTA la D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 "Approvazione del Piano per il risanamento della qualità dell'Aria" che stabilisce norme tese ad evitare, prevenire e ridurre gli effetti dannosi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, determinati dalla dispersione degli inquinanti in atmosfera;

VISTA la D.G.R. 834 del 30 dicembre 2016 con la quale sono state approvate le “Linee guida per la redazione dell’aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria (PRQA) approvato con D.C.R. n. 66 del 10 dicembre 2009 della Regione Lazio”;

CONSIDERATO che per intervenire in maniera efficace occorrono interventi strutturali e permanenti, con l’adozione di nuove misure regionali da realizzare per il miglioramento della qualità dell’aria;

VISTO lo schema di accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nella Regione Lazio, tra il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e la Regione Lazio, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell’ambito del processo avviato per il raggiungimento dei valori limite di qualità dell’aria;

CONSIDERATO che tale schema di Accordo di Programma prevede l’individuazione di misure nazionali e regionali in grado di intervenire sui principali settori emissivi e l’impegno, da parte della Regione Lazio, di attuare le misure regionali di competenza;

CONSIDERATO che il piano di qualità dell’aria in corso di aggiornamento e i provvedimenti regionali generali e settoriali costituiscono gli strumenti per il recepimento e l’attuazione di quanto previsto dall’Accordo di Programma;

CONSIDERATO che l’Accordo:

- individua risorse finanziarie. fino ad un massimo di quattro milioni di euro per la Regione Lazio, per l’attuazione di alcune misure individuate nell’Accordo stesso;
- prevede l’impegno delle parti a promuovere il reperimento di nuove risorse o il riorientamento di quelle disponibili per l’attuazione degli interventi previsti;

CONSIDERATO, inoltre, che nella zona della Valle del sacco insistono gli impianti di termovalorizzazione di Lazio Ambiente S.p.A., che in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate dall’amministrazione regionale, con Deliberazione di Giunta regionale del 31 marzo 2016, n. 129, recante “Atto di indirizzo avente ad oggetto il riordino delle partecipazioni societarie operanti nel settore ambientale” e della deliberazione della Giunta regionale n. 603 del 26 settembre 2017, concernente la “Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, di cui all’articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 201, n 100”, la Regione Lazio ha attivato la procedura aperta per la cessione integrale delle azioni societarie;

CONSIDERATO che la citata procedura si è conclusa senza esito, in considerazione dell’assenza di offerte pervenute entro il termine stabilito dal bando di gara, fissato per il giorno 13 luglio 2018, alle ore 12.00, e che, pertanto, l’amministrazione deve valutare attraverso quali diverse condizioni possa concludersi positivamente la procedura di dismissione delle quote azionarie;

VALUTATA l’esigenza di predisporre un piano industriale aggiornato che, anche attraverso eventuali soluzioni di riconversione della tipologia di impiantistica, persegua sia gli obiettivi di miglioramento della qualità dell’aria;

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano,

- di approvare lo schema di Accordo di Programma, tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio riportato in Allegato alla presente deliberazione;
- di dare attuazione agli impegni previsti dall'Accordo di Programma attraverso il piano di risanamento della qualità dell'aria in corso di aggiornamento e i provvedimenti regionali generali e settoriali, da finanziare, laddove necessario, con nuove risorse e con il riorientamento di quelle esistenti, subordinandone l'attivazione a seguito dell'effettiva allocazione a bilancio delle risorse necessarie;
- di dare atto che, con l'attuazione integrata delle misure regionali di qualità dell'aria e di quelle conseguenti alla sottoscrizione del presente Accordo, sono poste in essere tutte le azioni sostenibili e utili al miglioramento dello stato di qualità dell'aria ai sensi della normativa vigente statale e comunitaria;
- di dare mandato alla direzione regionale rifiuti di elaborare uno studio di fattibilità, da predisporre entro il 31 ottobre 2018, con lo scopo di perseguire, in conformità alla normativa vigente, gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria, anche attraverso l'individuazione di soluzioni di riconversione della tipologia di impiantistica di Lazio Ambiente S.p.A.;
- la direzione regionale governo societario procederà, entro il 31 dicembre 2018, alla predisposizione di una nuova procedura di dismissione di Lazio Ambiente S.p.A. che tenga conto delle risultanze dello studio di fattibilità;

Il Presidente della Regione Lazio, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo;

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti provvederà all'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).